



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO: UN FUTURO SOSTENIBILE

voce 4

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

C - Ambiente / Patrimonio ambientale e riqualificazione urbana-07 - Riduzione degli impatti ambientali connessi alla produzione dei rifiuti

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi Generali del Progetto

Lavorando sul tema delle reti e delle sinergie tra enti pubblici e privati, l'ente si è convinto che creare risposte comunitarie da contrapporre a risposte individualizzate, sia la migliore via per connettere concretamente e non solo idealmente sul territorio i suoi tanti fattori di forza: persone, associazioni, parrocchie, giovani studenti, professionisti, imprenditori, gente comune che si impegna per costruire futuro ma che spesso rimane isolata, facendoli così emergere, valorizzandoli, facendoli incontrare, lasciando che siano messi nelle condizioni di fare, di spendersi, di essere utili alla comunità. Obiettivo generale del progetto rispetto ai bisogni espressi, è quindi quello di ricondurre a sintesi le risposte date cercando di evitare, anzi contrastando, la frammentarietà delle stesse ed uscendo da logiche di emergenza per cercare di porre in essere un'azione positiva di medio periodo sul territorio che porti alla creazione di connessioni stabili e sinergiche fra le realtà che si occupano, in campo di tutela e valorizzazione ambientale, dei fenomeni di inquinamento e degrado. I Volontari di SCU saranno inseriti in un progetto destinato al miglioramento dei servizi offerti alla comunità del territorio, con un maggiore coordinamento delle attività svolte che vedrà il diretto coinvolgimento dei giovani in attività pensate e strutturate per loro. Questo coinvolgimento incentiverà i giovani ad una nuova e più responsabile partecipazione all'attività amministrativa, offrendo la possibilità di sperimentare un percorso formativo di cittadinanza attiva dall'interno di un ente locale coinvolto nella progettazione di eventi e di attività. L'acquisizione di competenze tecniche, sociali e culturali consentirà, inoltre, ai giovani in Servizio Civile, di conoscere dettagliatamente le varie fasi necessarie alla progettazione e alla realizzazione di un evento, con la conoscenza particolareggiata delle normative e dei regolamenti comunali.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività 1 Informazione, Orientamento e Supporto, Attività 2 Attività di Salvaguardia e Contrasto al degrado ambientale sul territorio, Attività 3 Attività di Rafforzamento della Rete Sociale

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero posti con vitto e alloggio 0

Numero posti senza vitto e alloggio 16

Numero posti con solo vitto 0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, 25

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari 6

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Criteri autonomi di selezione dei volontari Il percorso di selezione prevede 2 fasi.

1) Una fase preliminare nella quale si consentirà all'aspirante volontario di avere il necessario approfondimento personale riguardo al SCN, ai diritti/doveri del volontario, alle azioni, alle attività da svolgere, con i seguenti momenti:

- a. Il contatto informativo personale/telefonico/tramite mail, per corrispondenza, etc. con i giovani interessati
- b. Un eventuale colloquio personale di orientamento, in cui l'attività dell'operatore dell'ente sarà supportata da specifica documentazione inerente gli aspetti normativi e la legislazione attualmente vigente (L. 64/2001), le caratteristiche del progetto di SCN da svolgere (indicando in particolare le sedi di attuazione del progetto e le attività da realizzare), l'organizzazione amministrativa e l'attività istituzionale degli enti coprogettanti

2) La selezione vera e propria che verrà attuata secondo le seguenti modalità:

Strumenti utilizzati per la selezione: Procedura UNSC e scheda di valutazione (cui si fa rimando)

Procedura dell'Ente (allegato modello Sel/1) Modello di colloquio motivazionale semi strutturato (allegato modello Sel/2)

Scheda di Valutazione colloquio motivazionale semistrutturato con variabili che si intendono misurare e loro indicatori (allegato modello Sel/3):

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Licenza media inferiore

- Buone capacità relazionali, d'ascolto e comunicazione
- Abilità nell'uso del computer
- Requisiti di selezione preferenziali:
 - Esperienza nell'ambito del volontariato nel settore della salvaguardia e tutela dell'ambiente
 - Diploma di maturità
 - Patente di guida
 - Eventuali titoli di qualifica nell'elaborazioni di analisi statistiche e conoscenze certificate di lingue straniere
 - Il possesso della patente europea (ECDL) ovvero competenze informatiche dimostrabili dell'uso del computer con la conoscenza dei programmi Windows, Word, Excel, Acrobat, Power Point, Win Zip, Explorer, Posta Elettronica

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

I volontari acquisiranno competenze in materia di promozione, sensibilizzazione e valorizzazione ambientale. La partecipazione al progetto porterà i volontari ad acquisire le seguenti professionalità:

- Conoscenza delle tematiche relative all'ambiente;
- Capacità organizzative di gruppo di lavoro;
- Capacità in ambito amministrativo e gestionale;
- Acquisizione sotto l'aspetto della crescita personale e civile;
- Acquisizione di intelligenza sociale;
- Comprensione del proprio ruolo nell'ambito della società civile.

Per tutti coloro che concluderanno il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico (sulla base delle specifiche Linee Guida emanate dal DGSCN) in cui verranno certificate e riconosciute le competenze e le professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari verrà svolta in proprio presso l'ente con formatori accreditati altamente qualificati ed erogata con lezioni frontali (non meno del 30% del monte ore complessivo) e dinamiche non formali (non meno del 40% del monte ore complessivo). Per la lezione frontale e per le dinamiche non formali i formatori potranno avvalersi di esperti sulle tematiche trattate e/o sulle tecniche utilizzate; i nominativi degli esperti, che l'ente si impegna a rendere disponibili per ogni richiesta dell'Ufficio Regionale, saranno indicati nel registro della formazione specifica a cui verranno allegati i curricula vitae.

a) La lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati con una impostazione di tipo "verticale". La lezione stessa, finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, sarà resa interattiva con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, quindi, ci sarà un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

b) Le dinamiche non formali: rappresentano tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità. In questo caso le conoscenze non saranno calate dall'alto, ma partiranno dai saperi dei singoli individui e dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune di tutti i componenti. Con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale" tra formatore/docente e discente, di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE MISURE AGGIUNTIVE

MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

Categoria di minore opportunità

Attività degli operatori volontari con minori opportunità

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio

Modalità e articolazione oraria

Attività di tutoraggio

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Paese U.E.

Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. o articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

Attività degli operatori volontari nel Paese U.E.

Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. o modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero